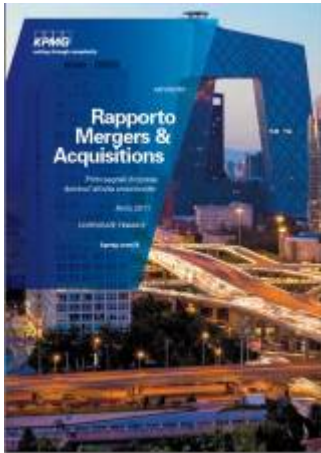


## Gli investitori francesi comprano italiano

**Pubblicato:** Martedì 5 Giugno 2012



Il rapporto annuale “**Mergers & acquisitions**” (fusioni e acquisizioni) elaborato da **Kpmg** conferma che **le imprese italiane piacciono molto agli investitori stranieri**. Nelle prime dieci operazioni completate nel 2011 figurano infatti ben **8** sono **acquisizioni estero su Italia**. A fare la parte del leone sono i **francesi** che si portano a casa **due nomi storici del made in Italy** come **Bulgari**, acquisita totalmente da **LVMH** (Moët Hennessy Louis Vitton sa) per **4,3 miliardi di euro**, e **Parmalat** acquisita per l’83,3% da **Lactalis** per **3,7 miliardi di euro**. Nel loro carriera i transalpini hanno aggiunto anche l’**80% della Cassa di risparmio della Spezia spa** (Carispezia) e il **25 % di Findomestic Banca**, acquisite rispettivamente da **Crédit agricole Sa** per **700 milioni** e da **BNP Parisbas Sa** per **600 milioni di euro**.

Le altre **5 operazioni** riguardano l’acquisizione del 100% del **Gruppo Coin** da parte degli inglesi di **Bc Partners** per **900 milioni di euro**, il **19% di Prada** spa da parte dei cinesi, con la quotazione alla borsa di Honk Kong, per un miliardo e 700 milioni, il **45% di Ansaldo Energia** spa da parte dell’americana **First reserve corporation** per un miliardo e 100 milioni di euro, mentre Rete rinnovabile srl è passata interamente per **600 milioni di euro** al fondo di private equity inglese Terra Firma Capital Partners Ltd. **Due le acquisizioni dell’Italia su estero**: **Prysmiam** spa per **900 milioni** ha acquisito il **99 % dell’olandese Draka holding NV**, mentre l’89% di Trans Austria Gasleitung, per 700 milioni di euro, è andato alla **Cassa depositi e prestiti spa**. Per la prima volta nella storia del rapporto Kpmg, nel 2011 non si registrano operazioni **Italia su Italia** (nel 2009 furono 5).

La quotazione di Prada rappresenta il debutto di un gruppo italiano sul listino di una piazza asiatica. Le ragioni di questa scelta, spiegano gli analisti di **Kpmg**, sono da attribuire alla forte disponibilità di capitali, alla crescente domanda da parte degli investitori locali e al fatto che la **Cina** è ormai il mercato di riferimento per i **beni di lusso**.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it